

CONTI PUBBLICI, IL REPORT PUBBLICATO DAL CENTRO STUDI DI UNIMPRESA

DS9244 DS9244 Entro il 2025 quasi 350 miliardi di debito pubblico da rinnovare

ROMA. Quasi 350 miliardi di euro di debito pubblico da rinnovare entro il 2025. Mentre fino al termine della legislatura i bot, i btp e i cct in scadenza valgono, complessivamente, 839 miliardi. È la montagna di obbligazioni emesse dal Tesoro che 'pesano' sul governo in carica: il programma delle emissioni di bond da parte del ministero dell'Economia è in linea con i valori delle serie storiche, ma si incrocia con alcune vicende internazionali, con un quadro ancora incerto, sia per le tensioni cagionate dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, sia per le prospettive di ripresa, interne e globali, non ancora stabili. È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa, secondo il quale nei prossimi 10 anni, scadono titoli pubblici della Repubblica italiana per un totale di 1.900,9 miliardi, pari al 77,9% del totale complessivo di 2.439,2 miliardi, mentre il periodo successivo, ben più ampio, dal 2035 al 2072, presenta scadenze per 538,3 miliardi, corrispondenti al 22,1% del totale. Il debito pubblico complessivo dell'Italia è arrivato a quota 2.981,3 miliardi: oltre ai titoli di Stato, dunque, ci sono altri 542,1 miliardi di debito che corrispondono a poste di varia natura, compresi circa 100 miliardi di prestiti dell'Unione europea e 120 miliardi di finanziamenti bancari oltre a 200 miliardi in raccolta compreso il risparmio postale.

